



Internet a casa tua con EOLO®

EOLO® porta internet ultraveloce ovunque, anche dove non arriva la fibra

EOLO®

Apri >

HOME » GORIZIA

Autoriforma, Capogruppo e BCE: a Gorizia il confronto
sul futuro del credito cooperativo

4 OTTOBRE 2025



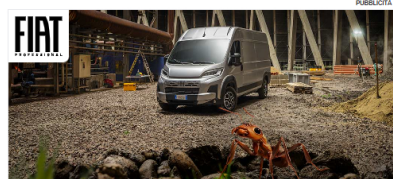
di Giacomo Attuente

A Gorizia un dibattito tra esperti, accademici e istituzioni sul futuro e le sfide del credito cooperativo.

Giovedì 2 ottobre il Kulturni Center Lojze Bratuž ha ospitato l'incontro dedicato ai soci della Cassa Rurale FVG dal titolo **"Autoriforma, Capogruppo e BCE: il nuovo credito cooperativo"**.

Giovedì 2 ottobre il Kulturni Center Lojze Bratuž ha ospitato l'incontro dedicato ai soci della Cassa Rurale FVG dal titolo **"Autoriforma, Capogruppo e BCE: il nuovo credito cooperativo"**. Un appuntamento molto partecipato, condotto e moderato dal giornalista Adriano Del Fabro, che ha messo a confronto esperti e studiosi sul presente e il futuro del sistema del credito cooperativo.

Dopo i saluti istituzionali del presidente della Cassa Rurale FVG, Tiziano Portelli, e dell'assessore al Decentramento e rilancio dei quartieri Maurizio Negro, che ha presenziato all'evento in rappresentanza del Comune di Gorizia, il dibattito ha visto gli interventi di Alberto Ines, del Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dell'Università di Trento, e di Alberto Dreassi, docente di Economia degli Intermediari Finanziari all'Università di Trieste.



Ducato: Natural born worker
Potenza in movimento.
Inarrestabile in ogni missione.

Scopri di più

Inspired by @rvbbee

NOTIZIE RECENTI



Codroipo, fondi per modernizzare la pista di atletica: arrivano 700mila euro



La mano resta incastrata in un macchinario mentre lavora nel campo: grave 22enne



Italia-Israele a Udine: ecco le modifiche alla viabilità e i divieti straordinari in città



Tolmezzo capitale del gusto: arriva la XXII edizione de "Il Filo dei Saperi"



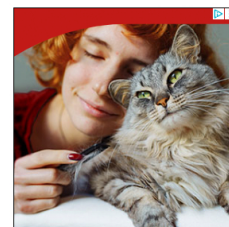
Le previsioni meteo in Friuli Venezia Giulia per venerdì 10 ottobre



Dal forno alla tavola: il pane d'autore protagonista della cucina in Fvg con Pan&Gourmet



I Goriltaz arrivano in Friuli Venezia Giulia: l'unico concerto del Nord Italia



TI AIUTIAMO A
TUTELARE IL TUO
AMICO PELOSO

GENERALI
partner
VITA

Prima della sottoscrizione leggere il sito informativo su generali.it



EIN PROSIT
— BLANCS —
MOSTRA ASSAGGIO
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA
Udine — 18, 19, 20 ottobre

Apprendo i lavori, il presidente Portelli ha sottolineato come "identità locale e appartenenza al Gruppo Cassa Centrale non siano due dimensioni in conflitto, ma complementari". Un equilibrio

che, ha spiegato, si è tradotto in risultati concreti per i soci e le comunità: "Abbiamo saputo unire la solidità e l'innovazione tecnologica garantite dal gruppo con la vicinanza al territorio, che resta il nostro punto di forza. Questo significa servizi bancari competitivi, ma anche sostegno allo sviluppo locale".

Essere solide ma rimanere banche del territorio.

Il professor Alberto Ianes ha ripercorso le tappe dell'autoriforma che ha portato le Casse Rurali e le BCC ad aderire a un gruppo bancario unico, ricordando come "l'obiettivo fosse duplice: da un lato **presentarsi con le spalle robuste sul mercato creditizio**, tutelando i risparmiatori e gestendo le criticità in modo interno; dall'altro, **rimanere banche del territorio**, capaci di sostenere imprese e famiglie". Proprio su questo equilibrio si gioca, secondo Ianes, la **sfida della vocazione mutualistica**: "Essere competitivi non significa rinunciare alla propria missione sociale: destinare parte degli utili ad attività culturali, educative e comunitarie non è una sponsorizzazione accessoria, ma un **tratto identitario del credito cooperativo**".

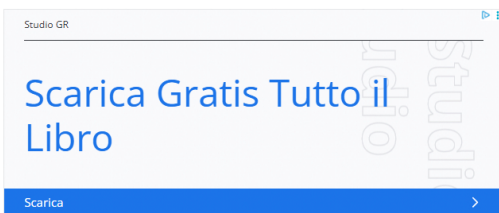


BAKEL
ADVANCED SKIN BEAUTY

Il futuro del credito cooperativo.

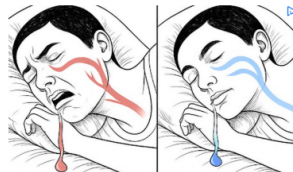
Lo sguardo al futuro è stato affidato al professor Alberto Dreassi, che ha evidenziato come le vere sfide per il settore siano rappresentate da digitalizzazione, nuove regole europee e cambiamenti socio-economici. "Il credito cooperativo deve saper **investire nello sviluppo tecnologico e nella sostenibilità** - ha affermato - mantenendo però saldo il legame con i territori. Le **Casse Rurali possono diventare protagoniste della transizione digitale e verde**, rafforzando inclusione ed educazione finanziaria per famiglie e imprese". Un modello, ha ricordato, che si distingue perché **"la raccolta e gli impieghi rimangono ancorati al territorio di riferimento**, con ricadute dirette sul tessuto economico e sociale locale".

L'incontro di Gorizia ha così offerto uno spunto di **riflessione sul percorso compiuto e sulle prospettive future del credito cooperativo**, ribadendo il ruolo della Cassa Rurale FVG come banca vicina alla comunità ma inserita in un sistema nazionale capace di garantire solidità e innovazione.



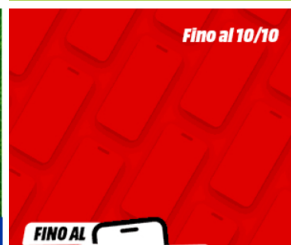
TEMI: Banche Friuli Venezia Giulia Cassa Rurale Fvg Credito Cooperativo Eventi Gorizia
Notizie Friuli Venezia Giulia Tiziano Portelli

Guarda anche



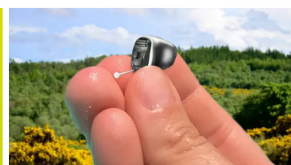
Il trucco del cuscino che quasi nessuno usa contro...

Derila Ergo



AudioNova

Migliaia lo usano già: il futuro dell'udito in Italia



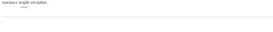
Rosanna Londero



Licia Berti



Maria Dapit



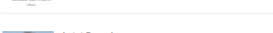
Romeo Gentilini



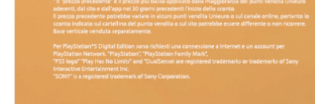
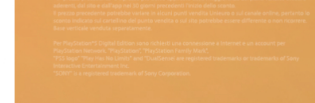
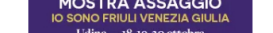
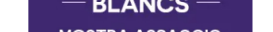
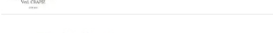
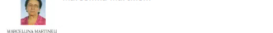
Luigi Pascolo



Marcellina Martinelli



Lina Venuti



ECONOMIA

Autoriforma, Capogruppo e BCE: a Gorizia il confronto sul futuro del credito cooperativo

A confronto esperti e studiosi sul presente e il futuro del sistema del credito cooperativo.

Autore: Redazione | 4 Ottobre 2025



GUARDA IL SERVIZIO VIDEO. Giovedì 2 ottobre il Kulturni Center Lojze Bratuž ha ospitato l'incontro dedicato ai soci della Cassa Rurale FVG dal titolo "Autoriforma, Capogruppo e BCE: il nuovo credito cooperativo". Un appuntamento molto partecipato, condotto e moderato dal giornalista Adriano Del Fabro, che ha messo a confronto esperti e studiosi sul presente e il futuro del sistema del credito cooperativo.

Dopo i saluti istituzionali del presidente della Cassa Rurale FVG, Tiziano Portelli, e dell'assessore al Decentramento e rilancio dei quartieri Maurizio Negro, che ha presenziato all'evento in rappresentanza del Comune di Gorizia, il dibattito ha visto gli interventi di Alberto Ianes, del Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dell'Università di Trento, e di Alberto Dreassi, docente di Economia degli Intermediari Finanziari all'Università di Trieste.

Prendendo i lavori, il presidente Portelli ha sottolineato come «identità locale e appartenenza al Gruppo Cassa Centrale non siano due dimensioni in conflitto, ma complementari». Un equilibrio che, ha spiegato, si è tradotto in risultati concreti per i soci e le comunità: «Abbiamo saputo unire la solidità e l'innovazione tecnologica garantite dal gruppo con la vicinanza al territorio, che resta il nostro punto di forza. Questo significa servizi bancari competitivi, ma anche sostegno allo sviluppo locale».

Il professor Alberto Ianes ha ripercorso le tappe dell'autoriforma che ha portato le Casse Rurali e le BCC ad aderire a un gruppo bancario unico, ricordando come «l'obiettivo fosse duplice: da un lato presentarsi con le spalle robuste sul mercato creditizio, tutelando i risparmiatori e gestendo le criticità in modo interno; dall'altro, rimanere banche del territorio, capaci di sostenere imprese e famiglie». Proprio su questo equilibrio si gioca, secondo Ianes, la sfida della vocazione mutualistica: «Essere competitivi non significa rinunciare alla propria missione sociale: destinare parte degli utili ad attività culturali, educative e comunitarie non è una sponsorizzazione accessoria, ma un tratto identitario del credito cooperativo».

Lo sguardo al futuro è stato affidato al professor Alberto Dreassi, che ha evidenziato come le vere sfide per il settore siano rappresentate da digitalizzazione, nuove regole europee e cambiamenti socio-economici. «Il credito cooperativo deve saper investire nello sviluppo tecnologico e nella sostenibilità – ha affermato – mantenendo però saldo il legame con i territori. Le Casse Rurali possono diventare protagoniste della transizione digitale e verde, rafforzando inclusione ed educazione finanziaria per famiglie e imprese». Un modello, ha ricordato, che si distingue perché «la raccolta e gli impieghi rimangono ancorati al territorio di riferimento, con ricadute dirette sul tessuto economico e sociale locale».

L'incontro di Gorizia ha così offerto uno spunto di riflessione sul percorso compiuto e sulle prospettive future del credito cooperativo, ribadendo il ruolo della Cassa Rurale FVG come banca vicina alla comunità ma inserita in un sistema nazionale capace di garantire solidità e innovazione.

CREDITO COOPERATIVO

CONDIVIDI

Facebook

Twitter

Whatsapp

Telegram

Email

[articolo precedente](#)[I semi per un "cantiere" dell'economia sociale in FVG](#)[articolo successivo](#)[Al via la terza stagione di molitura al frantoio del Consorzio Olio Evo del Fvg](#)

Cerca

cerca

Gorizia

CERCA

ULTIME NOTIZIE



75a Giornata Nazionale incidenti sul lavoro, a Gorizia la cerimonia regionale



Giornata Mondiale della Vista, a Gorizia iniziativa per sensibilizzare



Dal 11 ottobre al 12 aprile, a Villa Manin la mostra Confini. Da Gauguin a Hopper



Delitto di Gemona, dall'esame tossicologico la verità sulla morte di Alessandro



20enne in ospedale



NEWS • **FOCUS – GLI SPECIALI**

Autoriforma, Capogruppo e BCE: a Gorizia il confronto sul futuro del credito cooperativo

A confronto esperti e studiosi sul presente e il futuro del sistema del credito cooperativo.

Autore: Redazione | 4 Ottobre 2025



Giovedì 2 ottobre il Kulturni Center Lojze Bratuž ha ospitato l'incontro dedicato ai soci della Cassa Rurale FVG dal titolo "Autoriforma, Capogruppo e BCE: il nuovo credito cooperativo". Un appuntamento molto partecipato, condotto e moderato dal giornalista Adriano Del Fabro, che ha messo a confronto esperti e studiosi sul presente e il futuro del sistema del credito cooperativo.

Dopo i saluti istituzionali del presidente della Cassa Rurale FVG, Tiziano Portelli, e dell'assessore al Decentramento e rilancio dei quartieri Maurizio Negro, che ha presenziato all'evento in rappresentanza del Comune di Gorizia, il dibattito ha visto gli interventi di Alberto Ianes, del Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dell'Università di Trento, e di Alberto Dreassi, docente di Economia degli Intermediari Finanziari all'Università di Trieste.

Aprendo i lavori, il presidente Portelli ha sottolineato come «identità locale e appartenenza al Gruppo Cassa Centrale non siano due dimensioni in conflitto, ma complementari». Un equilibrio che, ha spiegato, si è tradotto in risultati concreti per i soci e le comunità: «Abbiamo saputo unire la solidità e l'innovazione tecnologica garantite dal gruppo con la vicinanza al territorio, che resta il nostro punto di forza. Questo significa servizi bancari competitivi, ma anche sostegno allo sviluppo locale».

Il professor Alberto Ianes ha ripercorso le tappe dell'autoriforma che ha portato le Casse Rurali e le BCC ad aderire a un gruppo bancario unico, ricordando come «L'obiettivo fosse duplice: da un lato presentarsi con le spalle robuste sul mercato creditizio, tutelando i risparmiatori e gestendo le criticità in modo interno; dall'altro, rimanere banche del territorio, capaci di sostenere imprese e famiglie». Proprio su questo equilibrio si gioca, secondo Ianes, la sfida della vocazione mutualistica: «Essere competitivi non significa rinunciare alla propria missione sociale: destinare parte degli utili ad attività culturali, educative e comunitarie non è una sponsorizzazione accessoria, ma un tratto identitario del credito cooperativo».

Lo sguardo al futuro è stato affidato al professor Alberto Dreassi, che ha evidenziato come le vere sfide per il settore siano rappresentate da digitalizzazione, nuove regole europee e cambiamenti socio-economici. «Il credito cooperativo deve saper investire nello sviluppo tecnologico e nella sostenibilità – ha affermato – mantenendo però saldo il legame con i territori. Le Casse Rurali possono diventare protagoniste della transizione digitale e verde, rafforzando inclusione ed educazione finanziaria per famiglie e imprese». Un modello, ha ricordato, che si distingue perché «la raccolta e gli impieghi rimangono ancorati al territorio di riferimento, con ricadute dirette sul tessuto economico e sociale locale».

L'incontro di Gorizia ha così offerto uno spunto di riflessione sul percorso compiuto e sulle prospettive future del credito cooperativo, ribadendo il ruolo della Cassa Rurale FVG come banca vicina alla comunità ma inserita in un sistema nazionale capace di garantire solidità e innovazione.

CREDITO COOPERATIVO

CONDIVIDI



Potrebbe interessarti anche



BancaTer Credito Cooperativo Fvg dona 200mila euro per...
11 Aprile 2020

Cerca

 CERCA

Ultime notizie



Diciassettenne investita a Preconico: morta sul colpo



Frontale tra auto e moto: ferito centauro



Mondiali U20, Bravo resta Nunziane ci prova



Noncello, piano anti esondazione: l'argine sarà innalzato di un metro



Circolo del dono, il teatro "incontra" 700 studenti di Udine

Vuoi essere sempre aggiornato su tutte le news in tempo reale? Segui anche sul nostro canale



12.30
13.30
14.30
16.30
17.30
19.00
20.45
23.45

LE NOTIZIE DELLA TUA REGIONE

Alessandra Salvatori

L'ASSEMBLEA

Autoriforma, Capogruppo e BCE: a Gorizia il confronto sul futuro del credito cooperativo

DI REDAZIONALE - PUBBLICATO IL 17 OTT 2025



Ripercorre le tappe dell'autoriforma che ha portato le Casse Rurali e le BCC ad aderire a un gruppo bancario unico. L'analisi delle sfide rappresentate da digitalizzazione.

● CONDIVIDI



● TEMPO DI LETTURA 2 MINUTI

Giovedì 2 ottobre il **Kulturni Center Lojze Bratuž** ha ospitato l'incontro dedicato ai soci della Cassa Rurale FVG dal titolo **"Autoriforma, Capogruppo e BCE: il nuovo credito cooperativo"**. Un appuntamento molto partecipato, condotto e moderato dal giornalista Adriano Del Fabro, che ha messo a confronto esperti e studiosi sul presente e il futuro del sistema del credito cooperativo. Dopo i saluti istituzionali del **presidente della Cassa Rurale FVG, Tiziano Portelli**, e dell'**assessore al Decentramento e rilancio dei quartieri Maurizio Negro**, che ha presenziato all'evento in rappresentanza del Comune di Gorizia, il dibattito ha visto gli interventi di **Alberto Ianes**, del **Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dell'Università di Trento**, e di **Alberto Dreassi**, docente di **Economia degli Intermediari Finanziari all'Università di Trieste**.

Apprendo i lavori, il presidente Portelli ha sottolineato come «identità locale e appartenenza al Gruppo Cassa Centrale non siano due dimensioni in conflitto, ma complementari». Un equilibrio che, ha spiegato, si è tradotto in risultati concreti per i soci e le comunità: «Abbiamo saputo unire la solidità e l'innovazione tecnologica garantite dal gruppo con la vicinanza al territorio, che resta il nostro punto di forza. Questo significa servizi bancari competitivi, ma anche sostegno allo sviluppo locale».

Il **professor Alberto Ianes** ha ripercorso le tappe dell'autoriforma che ha portato le Casse Rurali e le BCC ad aderire a un gruppo bancario unico, ricordando come «l'obiettivo fosse duplice: da un lato presentarsi con le spalle robuste sul mercato creditizio, tutelando i risparmiatori e gestendo le criticità in modo interno; dall'altro, rimanere banche del territorio, capaci di sostenere imprese e famiglie». Proprio su questo equilibrio si gioca, secondo Ianes, la sfida della vocazione mutualistica: «Essere competitivi non significa rinunciare alla propria missione sociale: destinare parte degli utili ad attività culturali, educative e comunitarie non è una sponsorizzazione accessoria, ma un tratto identitario del credito cooperativo».

Lo sguardo al futuro è stato affidato al **professor Alberto Dreassi**, che ha evidenziato come le vere sfide per il settore siano rappresentate da digitalizzazione, nuove regole europee e cambiamenti socio-economici. «Il credito cooperativo deve saper investire nello sviluppo tecnologico e nella sostenibilità - ha affermato - mantenendo però saldo il legame con i territori. Le Casse Rurali possono diventare protagoniste della transizione digitale e verde, rafforzando inclusione ed educazione finanziaria per famiglie e imprese». Un modello, ha ricordato, che si distingue perché «la raccolta e gli impieghi rimangono ancorati al territorio di riferimento, con ricadute dirette sul tessuto economico e sociale locale». L'incontro di Gorizia ha così offerto uno spunto di riflessione sul percorso compiuto e sulle prospettive future del credito cooperativo, ribadendo il ruolo della Cassa Rurale FVG come banca vicina alla comunità ma inserita in un sistema nazionale capace di garantire solidità e innovazione.

Rimani sempre aggiornato sulle ultime notizie dal Territorio, iscriviti al nostro canale Telegram, seguici su Facebook o su Instagram! Per segnalazioni (anche Whatsapp e Telegram) la redazione de Il Goriziano è contattabile al +39 328 663 0311.

● VIDEO

